

Ufficio Stampa
Vittorio Tucceri 333/4647018

Giovedì 18-9- 2014

COMUNICATO STAMPA

Per seno e cervicocarcinoma già spedite nelle abitazioni degli utenti circa 8.000 missive di convocazione.

CONTROLLI SU 204.000 PERSONE IN 3 ANNI: ASL 1 AVVIA MAXI SCREENING PER LA PREVENZIONE CONTRO IL CANCRO

SPEDITE A DOMICILIO LETTERE-INVITO PER SOTTOPORSI A CONTROLLI

MONITORAGGIO SU TRE FILONI: COLLO UTERO (84.000 DONNE), MAMMELLA (40.000) E COLONRETTO (80.000 TRA UOMINI E DONNE)

Popolazione selezionata in tutta la provincia Aq in base all'età

L'AQUILA - Maxi mobilitazione Asl, in chiave di prevenzione anti cancro, su cervicocarcinoma (collo utero), mammella e colon retto: **in 3 anni verranno invitate a sottoporsi a screening complessivamente 204.000 persone. La poderosa macchina dell'azienda sanitaria si è già messa in azione in tutto il territorio provinciale, tanto che al momento **sono già migliaia gli utenti** convocati negli ambulatori, tramite lettera inviata a domicilio. La Asl, già dal giugno scorso, ha acceso i 'motori' del complesso apparato organizzativo, coinvolgendo decine di strutture territoriali: ambulatori, distretti sanitari, consultori e punti prelievo. E' la più ampia e capillare operazione di controllo, nell'ottica della prevenzione, compiuta negli ultimi anni in provincia su un campione selezionato di popolazione in base all'età.**

La Asl ha allestito una vera e propria task force di uomini e mezzi che fa capo al Dipartimento di Prevenzione, diretto dal **dr. Giuseppe Matricardi**; le operazioni ‘sul campo’ vengono coordinate dalla dr.ssa **Alisia Macerola**, responsabile del Coordinamento Screening, all’interno dell’Unità operativa complessa aziendale di Igiene, epidemiologia e sanità pubblica. Gli utenti, nella missiva spedita loro dalla Asl, vengono informati di data, luogo e ora in cui sottoporsi a controlli.

Tumore del collo dell’utero. L’attività, su questo tipo di prevenzione, è stata avviata nel giugno scorso ed è in pieno svolgimento. **In 3 anni**, secondo il programma messo a punto, verranno invitate a sottoporsi ad esame **84.000 donne**, distribuite nelle diverse aree del comprensorio Asl 1: L’Aquila, Avezzano, Sulmona e Castel di Sangro. **Da giugno a oggi** gli uffici incaricati, sul totale di 84.000 donne da mettere sotto la lente d’ingrandimento, **hanno già inviato 6.390** lettere di convocazione a domicilio ed effettuato 1.200 prelievi (materiale citologico, cioè cellule) da esaminare. La fascia di età, per lo screening del cervicocarcinoma, riguarda una popolazione femminile tra 25-64 anni.

Tumori alla mammella. Nell’arco di 2 anni saranno invitate a fare accertamenti 40.000 donne. Lo screening per il cancro al seno è iniziato nel luglio scorso ma le missive già inviate alle destinatarie sono 1.500, età compresa tra i 50 e i 69 anni. Nel luglio scorso è stato attivato, all’ospedale di Avezzano, un primo punto-screening, grazie all’installazione di un nuovo mammografo digitale nel reparto di Radiologia; un’altra postazione strumentale, per eseguire i controlli, sarà attivata all’Aquila, a fine settembre, all’ospedale S. Salvatore, presso l’Unità Operativa di diagnostica senologica. Il ‘puzzle’, che comporrà l’apparato complessivo di tutte le strumentazioni da utilizzare per lo screening del tumore alla mammella, verrà completato nei prossimi mesi. Già avviate le procedure per l’acquisto **di altri 2 mammografi digitali** da destinare agli ospedali di Sulmona e Castel di Sangro. “Se dagli esami compiuti”, dichiara la dr.ssa **Macerola**, “emergono anomalie in seguito a test positivi, le donne vengono riconvocate e sottoposte ad approfondimenti, i cosiddetti esami di secondo livello. Ci auguriamo ovviamente che tutte rispondano al nostro invito a fare i controlli; come obiettivo minimo, in ogni caso, contiamo di effettuare i controlli almeno sulla metà della popolazione-target per ognuno dei tre screening. E’ importante ribadire che la diagnosi precoce è fondamentale e che è quindi quanto mai necessario prestare la dovuta attenzione alla prevenzione”

Tumori colonrettali. I controlli, in questo caso, riguarderanno uomini e donne, in tutto 80.000 persone (età 50-69 anni), nell'arco di 2 anni. Questa azione di prevenzione è attualmente in via di perfezionamento ma muoverà i primi passi già entro il corrente mese di settembre, con l'invio delle prime lettere a casa degli utenti. A ciascun soggetto verrà inviata a domicilio una provetta che dovrà essere riconsegnata (ovviamente con il materiale da sottoporre a verifica) a uno dei tanti punti-prelievo presenti in provincia Aq. L'eventuale esito positivo dell'esame (e dunque anomalie nei riscontri) comporterà la convocazione dell'utente per un colloquio con un medico (o un altro operatore sanitario qualificato) ed eventuale prenotazione di ulteriore esame (colonscopia), sempre previo consenso.

